

a Cana, con la tua presenza,
hai santificato il matrimonio;
sulla croce hai sigillato il tuo amore
con il dono della vita.

Noi ti lodiamo e ti ringraziamo
perché anche oggi per mezzo della Chiesa
guidi e conduci gli sposi alla pienezza dell'amore
nella gioia del dono reciproco
e della fecondità benedetta.

Nella tua provvidenza hai fatto
di don Giovanni Battista Zuaboni
un apostolo della famiglia
colmandolo di amore sincero per Te
e di sapienza appassionata nel servizio delle
famiglie.

Suscita in mezzo a noi
numerosi e santi continuatori della sua opera.
Manifesta, con i segni della tua grazia, la sua
santità: stimolati dal suo esempio,
possiamo anche noi amare te sopra ogni cosa
e contribuire efficacemente al bene della famiglia.

i soldati presso l'ospedale militare. Fin da giovane prete mostra una
sensibilità non comune alla preparazione dei giovani: la scuola serale di
alfabetizzazione, l'oratorio e le relative iniziative sportive, l'attenzione
al loro inserimento nel mondo del lavoro, l'intuizione del ruolo
fondamentale della donna per il benessere in famiglia e nella società.

Nel 1918, sulla scorta di un percorso di vita e di un'osservazione attenta
della realtà sociale, dopo aver pregato e meditato a lungo, dà inizio alla
prima *Scuola di preparazione delle ragazze alla famiglia*: l'attuale *Scuola
di Vita Familiare*. L'iniziativa presto si diffonde in varie parrocchie della
Diocesi di Brescia, dove ha un'accoglienza straordinaria.

Nel 1930 dà forma organica all'Opera con la fondazione dell'*Istituto Pro
Familia* e pone le basi per la nascita della Compagnia S. Famiglia, in
seguito riconosciuta quale Istituto Secolare. Attento ai problemi sociali,
con un ardente amore al Signore e alla Chiesa, don Giovanni Battista
Zuaboni dà origine ad una formula di apostolato nuovo, rispondente
alle più urgenti istanze del tempo: educare all'amore vero i giovani
affinché formino famiglie sane e accompagnare gli sposi nel percorso
della vita familiare con la collaborazione di altri sposi.

Il 12 dicembre 1939 accoglie con serenità la morte, vista come offerta
necessaria alla realizzazione dell'Opera.

Le sue ultime parole: «Signore non basta più la preghiera e l'azione
ci vuole l'immolazione. Sono tanto contento di aver lavorato per la
famiglia. Signore ti raccomando l'Istituto Pro Familia».

Il 12 febbraio 2019 papa Francesco ne ha riconosciuto l'eroicità delle
virtù dichiarandolo venerabile.

don Giovanni Battista Zuaboni

Sacerdote diocesano, apostolo della famiglia

«Portiamo
anime a Dio»

